



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 18 Febbraio 2018 - I° Domenica di QUARESIMA - n° 118



“Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni”

LIBERI DI SCEGLIERE IL BENE E RIFIUTARE IL MALE

Parlare pubblicamente di satana, diavolo, demonio, oggi può significare essere presi per persone poco serie, affabulatori di infima categoria (anche a causa di alcune esagerazioni che finiscono perfino in televisione). Ma la sua esistenza è una realtà di fede; e che il suo compito sia quello di tentare e provare a far perdere il dono della vita eterna agli uomini, penso debba essere un dato evangelicamente acquisito. L'inizio della Quaresima ci ricorda però che, se compito del maligno è tentare - è il suo lavoro! -, la decisione di peccare è lasciata sempre alla nostra responsabilità. Posso essere tentato ad esempio di appropriarmi di una borsa incustodita o smarrita (l'opera del maligno è farmi vedere questa cosa come buona e desiderabile, magari proprio in un momento in cui ho bisogno), ma la decisione di appropriarmi della borsa sarà mia, frutto del mio sacco! Dare la colpa al solo demonio è piuttosto riduttivo e pericoloso; ma per un cristiano lo è anche considerare la tentazione ed il peccato come solo frutto della decisione personale. Si tratta, quindi, di mantenere sempre un equilibrio ed una coscienza tra quella che è una tentazione, e chi probabilmente me la propone, e ciò che liberamente decido in coscienza dopo aver valutato il bene da compiere ed il male da evitare. Ci sarà, in questo, sempre una libertà a cui fare riferimento e che stabilirà, di fronte a Dio, il bene compiuto ed il male fatto. Ma c'è di più: la tentazione è sì una prova ma, nella prospettiva dell'amore salvifico di Dio, la prova è anche l'occasione più importante che gli uomini hanno per confermare la propria figliolanza e per aderire alla Salvezza esercitando la propria libertà: «Nessuno che non abbia fatto esperienza delle tentazioni potrà entrare nel regno dei cieli. Togli infatti le tentazioni e non ci sarà nessuno che si salva», diceva Sant'Antonio del deserto. Un buon cristiano deve quindi sempre considerare la “prova della tentazione” come l'occasione per esercitare la libertà dei figli di Dio, di accogliere quella fede vera e salvifica che genera la vita in Dio. In fondo anche nel Padre Nostro chiediamo al Signore di non “abbandonarci nella tentazione” (come la Chiesa ha recentemente sentito l'esigenza di sottolineare, precisando il significato delle parole della preghiera); così, leggere nei Vangeli le tentazioni di Gesù nel deserto, dovrebbe dare immediatamente la percezione della libertà e la Potenza Divina che abitano il Cristo! Gesù non è spinto nel deserto semplicemente per mostrare come si vince la tentazione, egli ci mostra l'enorme dignità della libertà cristiana che non è vittima dell'avversario tentatore ma protagonista di quella vita che, seppur tentata, è destinata ad essere servita dagli angeli, destinata cioè alla vita eterna, alla Resurrezione che Cristo ci ha guadagnato salendo liberamente sul trono della croce.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 19	17.20	CASA DI RIPOSO	
MERCOLEDÌ 21	9.00	VALFENERA	Fam. Maggi e Morano
VENERDÌ 23	9.00	VALFENERA	
SABATO 24	16.00	VALFENERA	
DOMENICA 25 II° Domenica di QUARESIMA	9.30	VILLATA	Gai Federico - Dughera Giuseppe - Novo Margherita e def.ti Fam. Coggiola - Gallo Angelo e Antonietta
	10.45	VALFENERA	Angelo Giuseppe (xxx) - Vivaldo Mafalda - Quirico Michele Sorba Rita - Fantozzi Mario

AGENDA SETTIMANALE

Per percorrere insieme il cammino della fede



Questa settimana il Signore ci darà la possibilità di vivere insieme:

- Mercoledì 21 appuntamento con la preghiera del Rosario Perpetuo alle ore 17 presso la Casa di Riposo
- Venerdì 23 alle ore 21.00 preghiera della via Crucis a Valfenera per le vie del paese. In caso di brutto tempo la preghiera si terrà in Chiesa
- Sabato 24 alle ore 15.00 continua il corso di Chitarra presso l'oratorio di Valfenera

SCOPRIRE LA BIBBIA

Appuntamenti rimandati a dopo Pasqua



Con l'inizio della Quaresima i venerdì sera saranno impegnati da diverse proposte di preghiera (come le Via Crucis) e di incontro (come le sere organizzate dalla Pastorale Giovanile).

Così gli incontri sulla Parola di Dio che erano previsti nel mese di marzo verranno rimandati. Il prossimo incontro sarà Venerdì 6 Aprile.

70° MIRACOLO A LOURDES

Un nuovo segno di tenerezza che viene dal cielo



Lourdes ha accolto la notizia della 70^a guarigione ufficiale che ha raggiunto proprio una persona al servizio dei malati: Suor Bernadette Moriau, 78 anni, francescana francese dallo sguardo gioviale e discreto; un'infermiera dell'estremo Nord della Francia, primogenita di una famiglia operaia numerosa, divenuta religiosa a soli 19 anni, prima di vivere un calvario personale lungo un quarantennio dovuto al manifestarsi della dolorosissima sindrome della cauda equina. Un tunnel clinico degenerativo senza ritorno, avevano sempre pronosticato i medici, dopo 4 operazioni vane, le dosi quotidiane di morfina, la sedia a rotelle, un piede divenuto deforme. All'inizio di luglio del 2008, su suggerimento amichevole di un medico, suor Bernadette decide di tornare a Lourdes, questa volta come malata fra i malati. Di fronte alla Grotta, resta colpita dalla «presenza misteriosa di Maria e della piccola Bernadette». Poi, durante la benedizione dei malati alla Basilica sotterranea San Pio X, prova intensamente la sensazione interiore della «presenza di Gesù». L'8 luglio, come milioni di altri pellegrini, è di ritorno con addosso la fatica del viaggio su un corpo già tanto provato. L'11 sta pregando in cappella con un'altra religiosa, quando avviene l'imprevedibile: «Ho provato un benessere in tutto il corpo, un rilassamento e un calore. Sono rientrata nella mia camera e là una voce mi ha detto: "Togli i tuoi apparecchi". E io, non sapendo cosa mi capitava, non mi sono posta domande. Non sapevo cosa accadeva. Ho tolto tutto. E lì sorpresa. Potevo muovermi, non avevo più male. Il mio piede che era storto si è raddrizzato».

I VENERDÌ DI QUARESIMA

Via Crucis e preghiera con i giovani



La Via Crucis ha radici profonde e attraversa il tempo. È un rito che intreccia Parola di Dio, storia e preghiera. Richiama l'ultimo tratto del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: da quando egli e i suoi discepoli, «dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi» (Mc 14,26), fino a quando il Signore fu condotto al «luogo del Golgota» (Mc 15,26), fu crocifisso e sepolto. San Bernardo di Chiaravalle (1090-1153), san Francesco d'Assisi (1182-1226) e san Bonaventura da Bagnoregio (1221-1274) furono in qualche modo anticipatori di questa preghiera. La Via Crucis, nel senso attuale del termine, prese forma attraverso una sorta di fusione di tre devozioni già esistenti: - la devozione alle «cadute di Cristo» sotto la croce; la devozione ai «cammini dolorosi di Cristo», che consisteva nell'inedere processionale da una chiesa all'altra in memoria dei percorsi di dolore compiuti da Cristo durante la sua passione; e la devozione alle «stazioni di Cristo», i momenti in cui Gesù si ferma lungo il cammino verso il Calvario. Poco per volta viene così delineato quel cammino di 14 stazioni che attraverso i momenti principali della passione del Signore, ci fa entrare con la preghiera all'interno del mistero della sua morte per la nostra salvezza.

In questa Quaresima vivremo la Via Crucis per tre venerdì:

Venerdì 23 Febbraio ore 21.00 Valfenera

Venerdì 2 Marzo ore 21.00 Villata

Venerdì 9 Marzo ore 15.00 Al parco della Rocca (guidata dai bambini di catechismo)

Venerdì 16 Marzo sarà libero, mentre il 23 ci sarà la serata con tutti i giovani della Diocesi ad Asti.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a segreteria@venitevedrete.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it